



Anche lui è in attesa che la nuova

CASA MIANI

sia pronta ad accoglierlo per offrirgli il conforto di un sorriso materno e la sicurezza di un migliore avvenire.

Contribuite, con ogni mezzo spirituale e materiale, per dargli presto la sua nuova famiglia.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

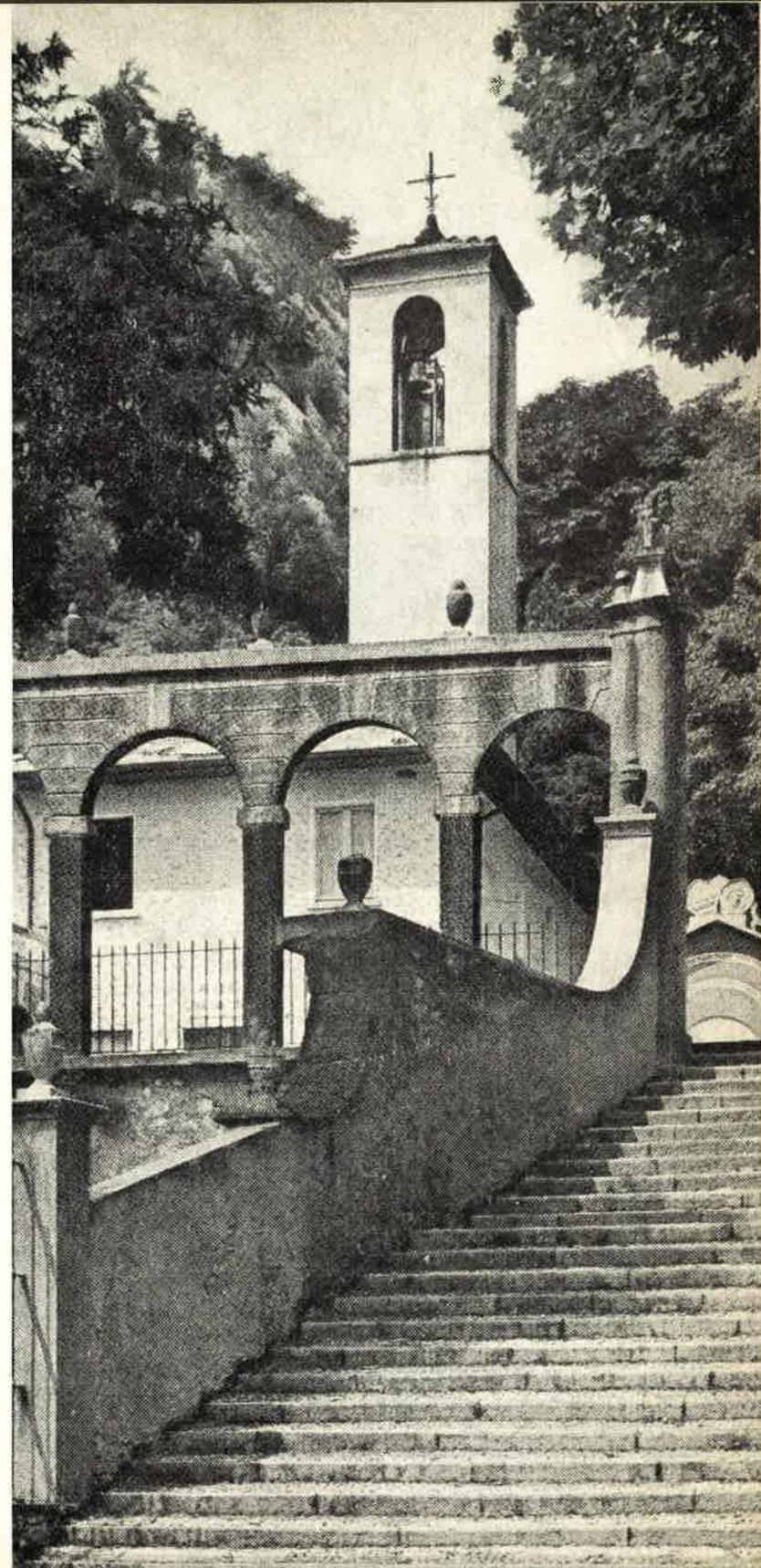


**IL
SANTUARIO
DI
SAN
GIROLAMO
EMILIANI**

Bollettino
bimestrale religioso
della
**Basilica-Santuario di
San Girolamo Emiliani
e della
Mater Orphanorum**

▼
Padri Somaschi
Somasca di Vercurago
(Bergamo)
▲

Maggio - Giugno 1966
Anno L - n. 504



Un messaggio per tutti i devoti di S. Girolamo Emiliani in Italia e all'estero

Si avvicina il 1967, l'anno celebrativo del secondo centenario emiliano. Da due secoli San Girolamo Emiliani gode dell'onore altissimo degli altari nella Chiesa Universale. Affinchè la sua memoria « sia in benedizione », e continui ad essere stimolo di progresso spirituale, la Direzione del Bollettino si rivolge a tutti i lettori, gli amici, gli ammiratori, i devoti del Santo, RR. Parroci, Sacerdoti, Religiosi e Religiose, Laici chiedendo gentilmente che siano inviate a questa Direzione:

- memorie del Santo, sparse in mezzo alle popolazioni da lui visitate e benedicate
- fotografie di Chiese, Cappelle votive, monumenti, affreschi, quadri, iscrizioni, che si riferiscono a S. Girolamo Emiliani e ne illustrino la venerazione di cui è oggetto presso i fedeli
- relazioni di feste, celebrazioni, commemorazioni, funzioni religiose che si tengono abitualmente o periodicamente in onore del Padre degli orfani
- relazioni di grazie ricevute
- notizie di Istituti, Sodalizi, Società, Confraternite ecc. che lo venerano come speciale Patrono
- documentazioni di iniziative caritative promosse nello spirito di San Girolamo e sotto la sua celeste protezione.

Questo Bollettino pubblicherà tutto il materiale ricevuto, intendendo così porgere il più spontaneo e popolare tributo di onore al grande Santo.

Si prega di indirizzare corrispondenza e ogni altro materiale a:

**Direzione BOLLETTINO DI SAN GIROLAMO EMILIANI
SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)**



Processo a Girolamo

*Nell'anno dell'Incarnazione di nostro Signore Gesù
Cristo 1613 mercoledì 27 Novembre.*

*In uno studio del palazzo episcopale di Como, presenti
Monsignor Nicola Cocquio, Protonotario Apostolico, e
il Vicario di sua Eccellenza Monsignor Archinti, Vescovo di Como.*

*Si presenta il teste Don Giovanni Calta, Chierico
Regolare Somasco, il quale depone nel seguente modo:*

Io, Giovanni Calta Sacerdote e Chierico Regolare della Congregazione di Somasca, maestro dei Novizi nel Collegio di S. Bartolomeo di Somasca, diocesi di Milano, eletto procuratore dal M. Rev. P. Don Maurizio de Domis, Preposito Generale dei Chierici Regolari di Somasca, chiedo a V. S. Ill.ma che si degni es-

minare Fra Giovanni Paolo, laico della suddetta Congregazione, sopra la vita, santità, e miracoli di Girolamo Miani fondatore della stessa Congregazione.

Il Vicario acconsente e comanda che sia introdotto fr. Paolo. Questi entra e giura sulla Sacra Scrittura di dire la verità. Poi, interrogato se ha conosciuto Girolamo Miani, fondatore della suddetta Congregazione,

— mi chiamo Giovanni Paolo de Torre, nato a Bergamo. Sono adesso nell'età di circa 90 anni. Essendo io orfano di padre e madre, ritrovandomi nella mia città di Bergamo, venne lì il suddetto P. Girolamo, il quale andava raccogliendo orfanelli in Bergamo, e li alloggiava nello ospedale della Maddalena in Borgo S. Leonardo. Lì, per sua cortesia e carità, tra gli altri orfanelli, poichè anche io ero orfano, fui da Lui ricevuto e sempre sono rimasto nella detta Congregazione, dimorando nei luoghi dove l'obbedienza mi mandava.

Interrogato — di che statura era detto P. Girolamo.

Risponde: — era un uomo piccolotto, grosso con barba castana, bello di carnagione.

Quando mi ricevette egli poteva avere circa 40 anni. Mentre egli dimorava a Bergamo, io l'assistevo ai suoi comandi e servizi.

Interrogato — che vita facesse esso Girolamo.

Risponde: — andava cercando con la sacca in spalla, per amor di Dio, pane ed altro, che gli veniva dato per beneficio della casa, e dando anche l'elemosina che egli avanzava ad altri poveri. Egli viveva durissimamente di pane, legumi, erbacei; non mangiava carne, nè pesce, nè uova; beveva pochissimo vino.

Interrogato — come vestiva.

Risponde: — venne vestito da laico conforme il suo stato; poi indossò una lunga veste nera di tela sangallo, con le scarpe grosse; andava cercando il pane per elemosina portando in testa una berretta rotonda di panno nero.

Interrogato — circa l'orazione e i digiuni.

Risponde: — era devotissimo. Quando stava in casa passava il giorno per lo

più in orazione, e anche di sera. Andava oltre la mezzanotte sin'al giorno dopo in continua orazione, a meno che non fosse occupato per servizio della casa. Si disciplinava, ogni settimana, tre volte, il mercoledì, venerdì, sabato.

Interrogato — come il teste sappia queste cose.

Risponde: — noi tutti ch'eravamo suoi discepoli lo vedevamo.

Interrogato — circa il confessarsi e comunicarsi.

Risponde: — quasi ogni giorno si confessava e si comunicava e per questo suo esempio, molti gentiluomini e dame cominciarono ad imitare la sua vita.

Interrogato — com'era paziente nell'avversità.

Risponde: — era quieto e paziente in tutte le virtù che si possono desiderare.

— Era umile?

— Umilissimo; visitava gl'infermi e prigionieri, accettava i poverelli, e li governava con grandissima carità.

— Soffriva qualche infermità?

— No, era sano.

— Come dormiva?

— Il suo letto era una tavola con sopra della paglia.

Interrogato — se sa che per sua intercessione abbia fatto qualche miracolo.

Risponde: — da poco tempo ero entrato in detta Congregazione, ed una mattina nell'ospedale della Maddalena di Bergamo numerose persone facevano orazione mentale. Padre Girolamo, non avendo noi da mangiare, disse: — non dubitate figli, che il Signore ci provvederà.

Continuando egli in orazione, ed essendo chiusa la porta, si sentì suonare il campanello e andato a vedere chi era, fu da quello che era fuori chiesto che gli mandasse il P. Girolamo. Così chiamato andò alla porta e poi ritornò con quattro pani, dicendo a noi che non dubitassimo, che il Santissimo Iddio non ci avrebbe mancato, e finita che avessimo l'orazione, scendessimo per la refezione. Così egli con quei soli quattro pani e acqua fresca, non avendo altro, sfamò tutti noi. Egli diceva che si doveva prendere il cibo allegramente, perchè

il Padre Iddio non ci avrebbe mai mancato.

— Chi erano quelle persone presenti, e come si chiamavano?

— Fra l'altri v'era un Conte Veronese, il quale era devotissimo, e diversi altri, che credo ora siano morti.

Interrogato — se si ricorda d'altra cosa miracolosa.

Risponde: — alcuni mesi circa dopo successo quanto sopra, ecco con non minor meraviglia e stupore cosa avvenne. Non essendovi in casa alcuna provvigione da mangiare nè da bere, ed essendo questo stato riferito al P. Girolamo, egli rispose che dovessimo aver fede in Dio, che non ci avrebbe abbandonato. Riuniti in coro per l'orazione il P. Girolamo ci disse:

— abbiate pazienza e siate devoti— Dopo la preghiera scendete qui, che Iddio benedetto ci provvederà. E pur non essendoci persona alcuna di sotto che potesse preparare, andammo in refettorio. Trovammo le tavole apparecchiate con tovaglie bianche con sopra del pane

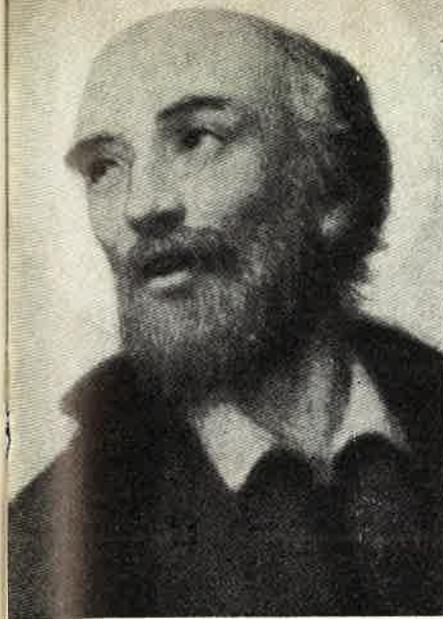
bianco e con il vino buonissimo e buona carne. Nessuno sa come potesse essere avvenuto questo, se non per pura bontà di Dio, e intercessione di questo P. Girolamo.

Interrogato — se ricorda altre cose del P. Gerolamo.

Risponde: — io ho sentito dire che una volta egli dopo aver preso il luogo di S. Martino per gli orfanelli in Milano, ricusò una buona somma di danaro offertagli dal Duca Francisco II. So inoltre che molte persone principali si consigliavano con il detto Padre, non facendo nè più nè meno se non quanto veniva loro consigliato.

Interrogato — se ha deposto queste cose per istanza, e persuasione d'altri, oppure se le ha deposte come cose vere, e per essere così la verità.

Risponde: — ho riferito da me questo, per essere così la verità, nè alcuno mi ha detto che io dicessi più una cosa che un'altra, so bene che ho detto solamente la verità.



GLI OCCHI CHE VIDERO LA REGINA DEL CIELO

Preparando il Bicentenario Emiliano

Riunione del Comitato per le Celebrazioni

(Roma, 7 marzo 1966)

Presiede il rev.mo P. Generale che porge il ringraziamento agli intervenuti (sono presenti con i PP. Provinciali, i Padri Fava, Beneo, Arigoni e Tentorio) per il lavoro fatto e l'impegno per la determinazione di quanto ormai resta da eseguire sul piano operativo per preparare adeguatamente i festeggiamenti.

Il P. Vicario Generale, nella sua veste di Presidente del Comitato, porta a conoscenza quanto si è potuto già realizzare:

a) E' intensificata la preparazione spirituale con i turni di SS. Messe che si auspica siano eseguiti con le modalità e il fine di cui è stato detto a suo tempo e che la recentissima circolare n. 13 dell'8 febbraio c.a., del rev.mo P. Generale ha vivamente richiamato.

b) E' in corso di stampa presso la Pia Società S. Paolo, la Biografia spirituale di S. Girolamo (PER UN BICHIER D'ACQUA FRESCA) scritta dal P. Lorenzo Netto e che sarà pronta per il settembre p.v.

E' anche in corso di stampa una vita breve, ad impostazione moderna e a carattere divulgativo, scritta dal P. Mario Vacca.

c) Per quanto si riferisce ai lavori programmati in Somasca: l'orfantrotroffio è ultimato nella parte strutturale; si pensa sia pronto per l'inizio dell'anno centenario. Da più di un mese hanno avuto inizio i lavori di

allargamento della Chiesa parrocchiale e la sistemazione adeguata della Cappella di S. Girolamo.

d) Sono già state preparate filmine ed immagini varie del Santo. Per queste il deposito è presso il Santuario di Somasca.

e) Anche i lavori al Castello di Quero sono stati in parte eseguiti.

f) Non ancora potuto realizzare il desiderio di avere una Chiesa parrocchiale in Roma dedicata al nostro Santo, pur essendoci già mossi per lo scopo.

Si passa quindi a concordare un programma di massima.

Il rev.mo P. Generale, consenzienti tutti i presenti, desidera che allo Istituto per orfani di Somasca si dia l'appellativo: « Casa S. Girolamo ».

Viene discussa la realizzazione di un medio-metraggio della durata di 30' circa a colori sulla vita di S. Girolamo per la propaganda in favore delle vocazioni per il nostro Ordine. La trama del film cui si darebbe il titolo « E venne allora un Padre... », preparata su indicazioni nostre da due registri della TV piace, ma per la forte spesa cui si dovrebbe andare incontro, a malincuore, si decide di ritardare la realizzazione rinviando a tempi con minori angustie finanziarie. Nel contempo si procederà a piccoli documentari, oltre che all'uso delle filmine già approntate.

a) **FESTE UFFICIALI.** Avranno luogo a Somasca con un certo anticipo dal settembre 1966, per concludersi l'8 febbraio 1968 sempre a Somasca. Avranno luogo vari cicli di festeggiamenti; quello più solenne si prevede avrà luogo nel settembre 1967. E' allo studio anche una « peregrinatio » dell'Urna del Santo per i Paesi della Valle di S. Martino in analogia a quanto fatto nel 1928.

b) **FESTE PARTICOLARI.** Ogni Casa dovrà **PER TEMPO** concordare il programma dei festeggiamenti cui dovrà intervenire l'Ordinario del luogo. Siano invitati gli Istituti di beneficenza della città o zona. La festa sia preceduta da almeno un triduo; in quei giorni si tenga possibilmente anche una celebrazione esterna del Santo con manifestazioni in locale pubblico a cui invitare con ogni mezzo di propaganda il pubblico.

Sarà inoltre cura di tutti i Superiori delle nostre Case organizzare **PELLEGRINAGGI DEVOZIONALI** al Santuario di Somasca. Pellegrinaggi speciali nostri verranno stabiliti d'accordo con i Superiori Maggiori dello Ordine: pellegrinaggi degli orfani dei nostri Istituti d'Italia, dei Probandi, dei Chierici, ecc., da effettuarsi con manifestazioni religiose speciali ed in giorni destinati ad hoc.

In occasione delle feste centenarie saranno avvicinate maggiormente e fatte partecipi dei festeggiamenti le Famiglie Religiose che già hanno per Patrono S. Girolamo (i Figli di D. Orione, D. Calabria, del Beato Guanella, del beato Murialdo) e quelle Famiglie che sono più vicine a noi per l'identità del fine: le Suore Somasche, le Oblate della Mater Orphanorum e i Frères Hieronimites del Belgio.

Sarà inoltre inviata la nostra stampa — il Bollettino di Somasca è l'organo ufficiale per i festeggiamenti e Vita Somasca curerà analogamente apposite rubriche — a quegli Orfanotrofi — e non sono pochi — i quali si onorano di portare il nome di S. Girolamo Emiliani.



IL SACRO MONTE DI SOMASCA

Pellegrinaggi, incontri e grazie al Santuario

MARZO

15 Quinta elementare maschile, di Lecco. 30 ragazzi. Li accompagna l'insegnante e una signora, guida dei luoghi manzoniani.

16 Scuola elementare femm., di Lecco. Accompagnano due docenti.

22 Scuole elementari di Lecco. Sono accompagnati dal Direttore e da due insegnanti.

27 Oratorio femm. di Suello. 30 ragazze. Accompagnano 2 Suore. - Oratorio femm. di Sala. 30 ragazze. Accompagnano 2 Suore.

28 Una Suora dall'Argentina. « Sono stata qui 40 anni fa e ho voluto ritornare a trovare S. Girolamo ».

29 Seconda e terza media femm. di Treviglio. Accompagnano 2 Suore. 60 ragazze.

30 Terza, quarta e quinta elementare di Cassano d'Adda. 80 ragazzi e ragazze. Accompagnano 4 Suore e D. Domenico.

Folto numero di Signorine, accompagnate da tre Suore. Sono di un Collegio di Lodi.

Numerose ragazze dell'Istituto Tecnico femm. delle Suore Orsoline di Gandino (Bergamo). - Terza media del Seminario di Masnago (Mil.). Accompagnano tre assistenti.

APRILE

1 2° corso del Liceo Classico di Lecco. Sono acc. da 3 insegnanti.

2 Istituto Casa Provvidenza. Vicenza. Pensionato Studentesse: 50 ragazze. Sono accompagnate da 3 Suore.

13 Infermiere di Gandino, accompagnate dalle Suore e da 10 orfanelle. Ascoltarono la Messa celebrata, qui, per esse, da P. Pescatori.

Folto gruppo di ragazzi e ragazze dello oratorio di Acquanegra Cremonese. Sono accompagnati dal Parroco.

Pellegrinaggio di Dello (Brescia). Sono accomp. dal Parroco.

15 Ragazzi e ragazze della Parrocchia di Crema. Sono accompagnati dal Parroco e dal Coadiutore.

22 Istituto di Ragoneria - Bergamo. Primo Corso. 60 giovani. Sono accompagnati da 4 Insegnanti.

Terza media di Cologno Monzese. Accompagna il Preside. 60 ragazzi.

23 Istituto B. V. M. (Dame Inglesi) 70 ragazze delle Medie.

26 Oratorio femm. di Zogno (Bergamo). Accompagnano 2 Suore.

Oratorio di Viadarnico di Sarnico. 70 ragazzi e ragazze. Sono accompagnati dal Parroco.



ORFANI E STUDENTI
DELL'ISTITUTO SS. ANNUNCIATA
DI COMO CON I SUPERIORI

Oratorio femminile, di Cassago. Accompagnano 2 Suore.

29 Oratorio maschile e femminile di Zogno. Accompagna il Parroco.

30 Istituto Tecnico (Padova). 102 giovani, sono accompagnati da 5 insegnanti. Chierichetti della chiesa di S. Giovanni in Laterano, di Milano. Accompagnano 3 Suore.

Collegio Maria Addolorata. Clusone (Bergamo).



ORATORIO MASCHILE E FEMMINILE
DI CASSANO D'ADDA COL PARROCO

Un giovane accende una candela a S. Girolamo perchè guarì dopo un grave incidente. Un'auto lo risucchiò dal marciapiede gettandolo qualche metro lontano.

~ O ~

Un bambinello non si stacca da S. Girolamo. Gli getta baci esclamando: poverino, è morto. Interviene la nonna:

« non è morto ma dorme, e per solo una mezz'ora la notte »

esclama: « Mio marito è stato graziato da S. Girolamo. E' guarito da un'ulcera, senza operazione ».

~ O ~

Cose che si fanno solo ora :

« 35 anni fa portai il bambino a S. Girolamo e poi lo lasciai ingessare, come avevano ordinato i medici. Aveva una lussazione.

8 mesi di gesso. Quando glielo levarono, la gamba era grossissima. I medici sgridarono



DEVOTI DI VIDOLASCO (CREMA)
CON IL PARROCO

— perchè? —

Per far penitenza.

— Per chi? —

« Per coloro che peccano e per quelli che di penitenza non ne vogliono sapere ».

— Bravo, bravo S. Girolamo — e riprende a mandar baci.

~ O ~

All'incontro con un Padre, una Signora

fortemente chi non aveva provveduto prima al cambio del gesso. Ero io la responsabile. Era oramai chiaro che il mio bambino non si sarebbe più ristabilito. Feci ancora la Scala Santa e quando per la terza volta il gesso venne levato, per essere cambiato, il bambino si mise a sgambettare tanto che se il medico non si fosse subito spostato avrebbe ricevuto qualche calcio in faccia. Erano tutti meravigliati: Dottore e infermieri. Il bam-

bino era guarito ». (Racconto di una Signora di Villa S. Carlo).

~ ○ ~

Una occhiata a S. Girolamo e poi i due ragazzi sgusciano nella Sala delle Benedizioni, e qui, un istante dopo, li raggiunge la nonna. — Oh, eccoli — Padre, mi dica una Messa.

Il Padre registra e poi invita al bacio della Reliquia.

— Un momento, Padre. Non abbiamo ancora salutato S. Girolamo. Prima cinque Gloria a Lui altrimenti è inutile venire quassù.

Avanti voi, marsch! Prima preghiamo e poi la benedizione attaccherà!

Arriva alla Valletta una bella coppia di sposi con tutti gli invitati. Da bravi cristiani entrano tutti in chiesa a pregare S. Girolamo. Uno della comitiva, un po' troppo allegro, ma buono, si ferma sulla porta:

« Padre, io sono stato in Russia ».

Bene, ora sei a Somasca, a S. Girolamo.

« Sono stato in Russia ».

Bene, va a dirlo a S. Girolamo.

« Pronti » e va all'altare del Santo, dondolo come un pino per il vento.

« S. Girolamo, sono stato in Russia, benediciami che ti voglio bene ».

I presenti si compiacquero mentre qualcuno esclamava :

« ogni ladrone ha la sua devozione ».



COLLEGIO B. M. V. (DAME INGLESÌ) DI VICENZA

MAL DE PETRA

*In questa valle
semini d'incenso la terra
e le sue pietre
e i suoi macigni
come quelli che
di spuntoni impietosi
fanno dura la Scala Santa
e ruvida la gelosia
del Paradiso
come quelli che
stillando gocce e lacrime
fan duri i ginocchi
in notturne orazioni
sospirate nell'Eremo
come quello che
fa duro il tuo letto
di sassetti imbastito
come quello che
spezza la sua durezza
in rigagnolo d'acqua
a intenerir la terra
la terra che tu mastichi
per render benedetto
il nome di Dio
dissolvendo nel pianto
la pietra durissima
d'un odio blasfemo.*

PIETRO L'ERMETICO
— Milano, 1966 —

VISITA AL SACRO MONTE

Ora si !

*Lo sguardo vola anche a occidente,
quasi per rincorrere l'Anima del Santo
che lascia la terra
in questa ultima cappella,
all'angolo degli archi belli del Biagiò.*

E prima ?

*Erano padroni i selvatici, che avevano ciuffi
come quei dei bravi.*

*Era proibito il sereno, il sole. —
Morivano le violette, il nontiscordar di me.
Ma la scure venne posta alle radici.*

Enrico.

*Saliva sempre, adagio, ma saliva.
La volontà era più temprata dell'acciaio.
Tutti e due si accaloravano.
Non li fermava nemmeno il grugno dello strapiombo.*

Excelsior !

*« Niente paura » si rispondeva alle voci allarmate.
S. Girolamo c'è ! E buono, è Santo.
Noi andiamo in su.
Egli guarda giù ».*

Devoto Anonimo



RAGAZZE DELL'ISTITUTO
TECNICO FEMMINILE DI BERGAMO

NOVELLI SACERDOTI SOMASCHI CON DUE BENEFATTRICI MESSICANE



Offerte pro Casa San Girolamo

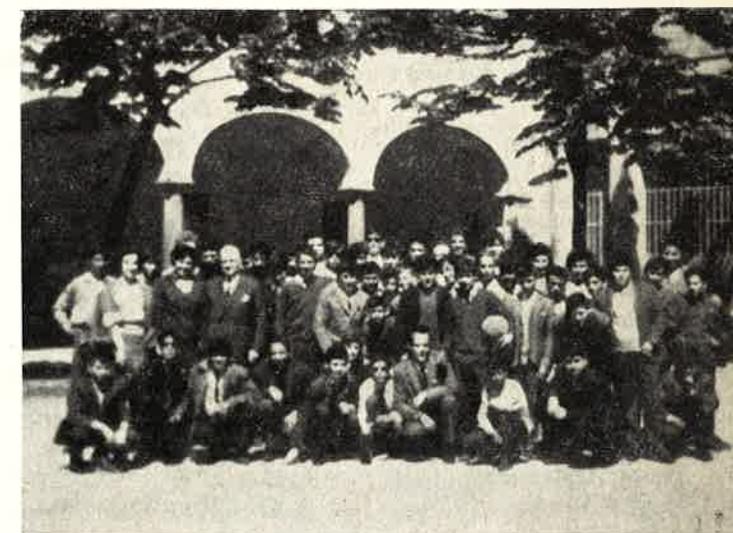
Mora dott. Marcello	L. 1.000	Fam. Vergani	L. 15.000
Garola dott. Felice	L. 1.000	Viganò Giuditta	L. 500
Bolis Onofrio	L. 10.000	Scotti Marco	L. 500
Dell'Orto Pietro	L. 3.000	Fam. C. G.	L. 10.000
Fam. Mongia	L. 1.000	A. C. e P. M.	L. 10.000
R. A.	L. 37.000	Fam. Pomezio	L. 5.000
Fam. Corti	L. 5.000	Fam. Castellino	L. 3.500
Bellini Delfina	L. 1.500	Popolazione di Bagno per mezzo di	
Mossio Angelo	L. 2.000	Gatti Lina	L. 5.000
Fam. Peria	L. 2.000	Zanatonì Domenico	L. 1.000



ISTITUTO FAMIGLIA
DI PONTE LAMBRO (COMO)

Fam. Benvenuti	L. 5.000	Tonella Andrea Sabbioni - Crema	L. 1.000
Gina Benzoni	L. 2.000	Fam. Bocciardi	L. 10.000
Ghianda Carla ved. Gavarini	L. 500	Teresa Rossi	L. 5.000
Fam. Riva	L. 1.000	Bettoni Giuseppe	L. 2.000
Croci dott. Costante	L. 2.000	Pietro Santacaterina	L. 1.000
Fam. Pagnini	L. 700	Bertolini Giuditta	L. 1.000
Fam. Franchi	L. 300	Framarin Regina	L. 1.500
Riva Lorenzo Mario	L. 2.000	Fam. Redaelli	L. 5.000
Ronchetti Antonio-Emilio	L. 4.000	Fam. Panzeri	L. 1.000
U. C.	L. 5.000	Costamagna Romilda	L. 1.000
Fam. Rossetti Lorenzo	L. 1.000	Fam. Fumagalli Elvezio	L. 5.000
Stella Ceron	L. 2.000	Carcano Ester	L. 1.000
Fam. Beretta Arditi	L. 20.000	Carcano Pierina	L. 1.000
B. A.	L. 2.000	Fam. Daniele Dominioni	L. 1.000

Fam. Guerra	L. 2.000	Fam. De Ciechi	L. 6.000
N. N.	L. 5.000	Fam. Bossoli	L. 1.000
N. N.	L. 5.000	Bonacina Assunta	L. 2.000
Fam. A. P.	L. 5.000	Lozza Bruno	L. 1.000
Gonnelli Olga	L. 5.000	Fam. Bonfanti Francesco	L. 1.000
Fam. Battaglia	L. 5.000	Maggio Caterina	L. 1.000
Fam. Ravaneli	L. 9.000	Scaglia Serafino	L. 1.000
Fam. Musco	L. 1.000	Castelli Mario	L. 1.000
Riva Felice	L. 500	Cagnin Angela	L. 1.000
Gina Benzoni, Monza	L. 1.000	Tubettificio Ligure	L. 5.000
Gioco Primo	L. 2.000	Fam. Conti G.	L. 5.000
Fam. Mancini	L. 1.000	N. N.	L. 2.000
Fam. Della Vecchia	L. 10.000	Lorenzetti Piero	L. 500
Fam. Bertolini	L. 5.000	Fam. Conti I.	L. 5.000



SCUOLA MEDIA
DI COLOGNO MONZESE

Fanciulli Cattolici di Somasca	L. 2.000	Fam. Berera	L. 5.000
Fam. Panzeri F.	L. 25.000	L. L. S. S.	L. 2.000
G. P.	L. 10.000	Cazzone Giuseppe a nome delle famiglie numerose di Monza	L. 10.000
Fam. Colombo	L. 5.000	G. P.	L. 20.000
Bianchi Emilia	L. 1.000	M. T.	L. 2.000
N. N., Rossino	L. 1.000	Rossi D.	L. 15.000
Fam. B. M.	L. 10.000	Spagnoli M.	L. 3.000
Fam. Chiodini	L. 2.000	Fam. Mazzola	L. 5.000
Fam. Bossetti	L. 3.000	Colombo Valentino	L. 1.000
N. N.	L. 1.000	Fam. Galli	L. 5.000
N. N.	L. 1.000	Pezzotta G.	L. 6.000
Fam. Ferrario	L. 1.000	N. N.	L. 1.000
Fam. Tentori	L. 3.200		



COLLEGIALI DI LODI

Berera R.	L. 5.000
Manzoni Biagina	L. 2.000
Riva Margherita	L. 500
Rimoldi C.	L. 150
Balconi Michele	L. 1.000
Turchetti Girolamo	L. 1.000
Tentori Giuseppina	L. 20.000
N. N., Somasca	L. 2.000
Riva Armando	L. 3.000
Austoni Silvestro	L. 3.000
B. A.	L. 65.000
N. N.	L. 50.000
Riva Lorenzo	L. 5.000
Suore Canossiane di Clusone	L. 2.000

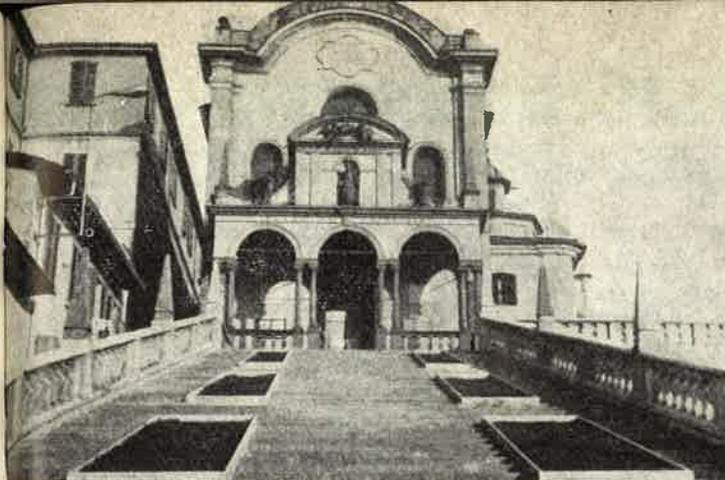
Fam. Riva	L. 5.000
Pescati	L. 10.550
R. M.	L. 10.000
G. F.	L. 10.000
Bellini Delfina	L. 500
Arrigoni Alessandro	L. 10.000
Molteni	L. 20.000
Enrichetta Susanna	L. 1.000
Stefanoni Renato	L. 10.000
Fam. M. M.	L. 10.000
Fam. B. N.	L. 5.000
N. N.	L. 25.000
Malinverno A.	L. 20.000
Sala Z.	L. 20.000
Triulzi C.	L. 10.000
Combi P.	L. 15.000
Bienoti G.	L. 10.000
Clerici L.	L. 30.000
Bergamaschi C.	L. 5.000
Brambilla Fr.	L. 10.000
Boni S.	L. 25.000
Arrigoni A.	L. 50.000
Valli F.	L. 5.000
Coldiroli G.	L. 10.000
Orlandi G.	L. 5.000
Mascioni	L. 5.000

PER PREGHIERE E GRAZIE RICEVUTE

Anna Maria Fasoli
Giovanni Magni
Fam. Pomerio, per aver trovato lavoro
Zanatoni Domenico, per bambino guarito
Stefanoni Renato.



CONSORELLE DEL SS. SACRAMENTO
DI PAULLO (MILANO)



LA CASA DI TUTTI I CREDENTI, FRATELLI IN CRISTO

Come vive la Parrocchia

● **SANTE QUARANTORE**

Sono riuscite molto bene con soddisfazione e partecipazione di parrocchiani. Frequentatissima la Comunione Pasquale che le ha concluse. Per l'occasione si è acquistato in Parrocchia, previa assistenza a tre istruzioni sui Decreti Conciliari, l'Indulgenza straordinaria del S. Giubileo.

Nel pomeriggio della stessa giornata conclusiva, Domenica di Passione, si è svolta la solenne processione con il SS. Sacramento per le vie del paese.

● **SANTE MISSIONI**

Per commemorare in modo efficace e concreto la fausta data del IV° Centenario di fondazione della Parrocchia di Somasca, si è pensato di imprimerle un moto di potente rinnovamento spirituale mediante la predicazione delle Sante Missioni. Esse costituiscono un avvenimento di carattere straordinario, un vero e proprio dono del cielo.

Le Missioni saranno tenute durante la Novena in onore dell'Immacolata (28 novembre - 8 dicembre, 1966) e si concluderanno proprio nel giorno della festa della Madonna.

Già fin d'ora è affidato agli ammalati, agli invalidi, ai sofferenti, ai bambini della Parrocchia il prezioso incarico di pregare ed offrire le loro pene per attirare una fitta pioggia di grazie, di conversione, miglioramento, perseveranza nel bene.

● **QUARTO CENTENARIO**

Quantunque sia ormai imminente il Bicentenario Emiliano, non si può assolutamente sottovalutare la ricorrenza del quarto centenario della fondazione della Parrocchia, ad opera del grande Santo Carlo Borromeo.

Il Consiglio Parrocchiale ha tra l'altro deliberato di ripristinare la solennità esterna del primo Patrono della Parrocchia, S. Bartolomeo Apostolo, facendola precedere da un triduo preparatorio, e fissandola alla domenica immediatamente successiva alla festa liturgica (24 agosto).

Per la solenne circostanza si spera di avere presenti le rappresentanze delle tre altre Parrocchie (Garlate, Olginate, Calolziocorte) a cui Somasca apparteneva come Chiesa filiale nel passato. Inoltre, a ricordo di questa ricorrenza centenaria, con le oblazioni dei fedeli è stato possibile acquistare due paramenti sacri: un completo per la messa solenne, con piviale e velo omerale, in broccato di seta, colore rosso con grandi disegni in oro; una pianeta di raso rosso ricamata in oro. Così sarà possibile sostituire degnamente i paramenti vecchi dello stesso colore, resi ormai logori ed inservibili.

● GIUBILEO IN CATTEDRALE

Aderendo prontamente alla calda raccomandazione del Papa, il giorno 4 maggio la nostra Parrocchia, unita a quella di Pontida ha effettuato il suo pellegrinaggio alla Chiesa Cattedrale di Bergamo per l'acquisto del Giubileo.

L'ora serale della celebrazione ha dato la possibilità a numerosissimi parrocchiani di prendervi parte. Da Somasca sono partiti tre pulmans. Due di parrocchiani ed uno per i novizi e fratelli. Altri fedeli hanno usato mezzi propri. In tutto la rappresentanza era costituita da circa centocinquanta persone: un numero altamente significativo per una Parrocchia di piccole dimensioni.

La S. Messa venne concelebrata dall'Ecc.mo Arcivescovo assieme ad altri nove sacerdoti delle due parrocchie. Ai lati di Mons. Gaddi, il Parroco di Pontida e di Somasca. Nella sua omelia, l'Arcivescovo, dopo aver ricordato brevemente le glorie delle due parrocchie, ha elogiato lo spirito di fede e di sacrificio dei pellegrini, che nonostante l'intensa giornata lavorativa hanno saputo aderire all'iniziativa pur condotta ad ora alquanto avanzata. Ha inoltre invitato tutti a prendere coscienza dei doveri che nascono dopo il Concilio e di tradurli concretamente nella pratica della vita cristiana.

L'imponente massa, partecipante alla S. Messa in lingua italiana, ha profondamente impressionato tutti facendo gustare la bellezza e la profondità della fede cristiana.

● AMPLIAMENTO BASILICA

Non pochi domandano come uscirà la nostra Chiesa dopo i lavori di ampliamento. Speriamo di rispondere presto alla giusta sollecitudine dei devoti con un ampio servizio che pubblicheremo presto su queste pagine.

A TUTTI I NOSTRI ABBONATI

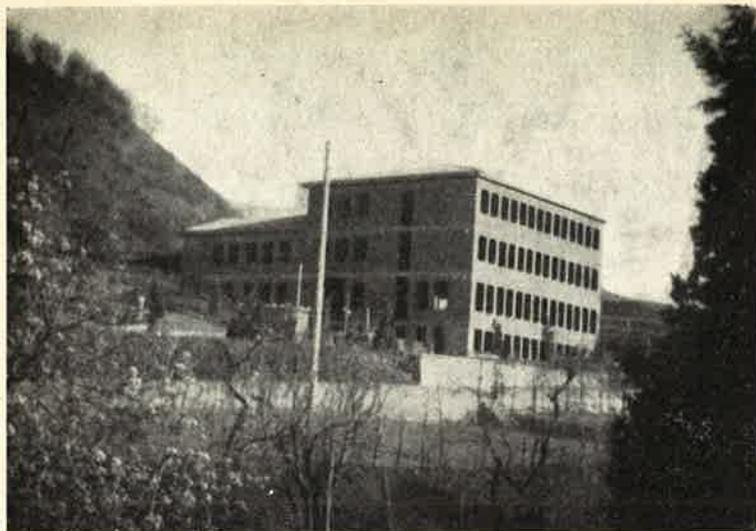
Ecco a voi

**il motto programmatico per l'anno 1966:
OGNI ABBONATO, UN ALTRO ABBONATO**

Preghiamo i nostri amici, i devoti e gli ammiratori di San Girolamo Emiliani, di far vedere a parenti e conoscenti il Bollettino del Santuario, con l'invito a diventarne fervidi sostenitori.



- Abbonamento ordinario L. 1000
- Abbonamento sostenitore L. 1500
- Abbonamento benemerito L. 3000



Casa S. Girolamo

ACCOGLIERA' PRESTO I PREDILETTI
DEL SANTO.
FATEVI SUOI COOPERATORI,
CONTRIBUENDO MATERIALMENTE
E SPIRITUALMENTE
AL COMPIMENTO DELL'OPERA.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Anno L - n. 505
Organo Ufficiale Celebrazioni Bicentenario

Luglio - Agosto 1968

